

IBORSISTI DI NÒVA GIOVANI NARRATORI

di Luca De Biase



Il giornalismo è sfidato dal contesto digitale, come è noto, a trasformare il suo modo di servire il pubblico. E per riuscirci è chiamato a recuperare le sue radici profonde: la qualità dell'informazione discende dalla qualità del metodo con il quale l'informazione è ricercata, riportata, distribuita. E al di là dei modelli di business che si studiano per dare un futuro al giornalismo, un compito preciso è già chiaro: quello di trasmettere alle generazioni che si affacciano all'informazione la consapevolezza e l'apprezzamento per un'informazione prodotta con un metodo basato sulla verifica delle fonti, la documentazione, l'accuratezza e la completezza del racconto, l'indipendenza di giudizio. Un giornalismo al servizio del pubblico nel mondo digitale è innanzitutto un giornalismo che diffonde l'importanza del metodo con il quale si produce informazione di qualità. E anche questo è il ruolo che cerca di sviluppare il Festival del Giornalismo di Perugia, che si conclude oggi. Un contributo viene da Nòva con il suo programma di borse di studio per ragazzi che, con la mentorship di innovatori nel loro territorio, impareranno a fare informazione sulle storie che raccolgono. I vincitori dell'edizione 2015 sono stati scelti. All'I3P di Torino saranno Elena Sparacino, Josephine Condemi e Sara Perro. All'St di Napoli Marco Rocco Guglielmi e Giovanna D'Urso. All'Iti di Genova Camilla Dalla Bona e Flavia Castellarin. All'università per stranieri di Perugia Gloria Chiocci e Maria Giovanna Pagnotta. A Kilowatt di Bologna Francesco Timpone, Licia Giglio ed Elisa Stanzani. All'università di Pisa Viola Bachini e Guglielmo Piacentini. A H-Farm, vicino Venezia, Luca Manisera e Veronica Marchesan. A Jcube di Jesi Valentina Vindusca. E a Milano, con Nòva, Talent Garden e il supporto del Comune, Martina Contardi, Sara Perotto ed Eleonora Trovato. Buon lavoro a tutti!